

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Il 2017 anno record per l'export bresciano.**

### **Orizio: «Il manifatturiero è partito dopo ma ora vola»**

*In questo momento il principale freno per una crescita anche maggiore è la mancanza di manodopera qualificata*

Nel 2017 le esportazioni bresciane hanno raggiunto la quota record di 15.783.578.959 euro, in crescita dell'8,8% rispetto al 2016. A dirlo sono i dati Istat sul commercio internazionale rielaborati dal Centro Studi di Apindustria. Grazie anche a questo nuovo record - come osserva l'Istat - «Brescia risulta tra le province che nel 2017 presentano una rilevante crescita delle vendite all'estero, associate a un importante impatto positivo alla dinamica dell'export nazionale». Oltre a Brescia, nel gruppo delle province che più hanno fatto crescere le esportazioni, ci sono Milano (+7,7%), Bergamo (+6,7%), Monza e Brianza (+10,9%), Alessandria (+17,1%), Vicenza (+5,6%) e, nel Centro e nel Sud, Cagliari (+29%), Siracusa (+41,8%) e Frosinone (+42,7%).

Per quanto riguarda i dati territoriali bresciani l'area «Euro 19», con 7.795.159.567, rappresenta poco meno della metà dell'export (49,4%), con capofila come sempre la Germania (3.157.436.684 euro). In crescita l'export anche nelle aree extra Ue. In Russia nel 2017 le esportazioni bresciane sono arrivate a quota 285.718.816 euro (+12,3%). Negli Stati Uniti hanno superato il miliardo di euro (1.010.832.236), facendo registrare un aumento del 7,2%. Continua anche la crescita di esportazioni verso la Cina (448.674.935 euro, +11% sul 2016) e verso l'India (135.806.783 euro, +17%). Nel complesso le esportazioni verso il continente asiatico raggiungono quota 1.655.681.942 (+1,5%). Tornano a crescere anche quelle verso l'America centromeridionale (414.905.403 euro, +13%), sono invece in calo verso l'Africa (616.195.502, -20%). In poderosa crescita sono inoltre le importazioni verso Brescia, che nel 2017 hanno superato i 9 miliardi di euro (9.080.689.437, +13,5).

«I dati sull'export bresciano non stupiscono e sono in linea con la crescita del commercio internazionale già prevista - afferma Alessandro Orizio, vicepresidente di Apindustria con delega all'internazionalizzazione -. Più interessante osservare che la ripartenza del manifatturiero bresciano, sui cui si basa anche l'export, è stata forse più lenta che altrove ma oggi appare più solida. Sul fronte esportazioni resta il problema russo e la Cina si conferma come un'ottima prospettiva. I dazi di Trump? Siamo alleati e partner commerciali degli Stati Uniti, sono convinto che alla fine troveremo delle soluzioni in grado di soddisfare entrambi. I dazi contro tutti sono un boomerang e non è interesse di nessuno portarli fino in fondo». Un auspicio per il futuro: «la ripresa, confermata anche dai dati sull'occupazione e sul Pil, è paradossalmente frenata in questo momento dalla scarsità di manodopera qualificata. Su questo, a Brescia e come Paese, dobbiamo fare in fretta per rialinearci».

Brescia, 13 marzo 2018

**Ufficio Stampa - Apindustria Brescia**

Tel. 030 23076 - [ufficiostampa@apindustria.bs.it](mailto:ufficiostampa@apindustria.bs.it)